

Dopo l'intesa DC-Lauro

Il PSI denuncia nel Napoletano

Comunicato del PCI Per un governo democratico in Sicilia

LA Segreteria nazionale o la Segreteria regionale siciliana del P.C.I. hanno esaminato gli sviluppi della crisi del governo regionale siciliano che si trascina ormai da circa sette mesi paralizzando ogni attività legislativa e la stessa vita amministrativa della Regione...

Questa crisi colpisce le istituzioni costituzionali e mette in grande difficoltà la Regione provocando manifestazioni di confusione e di sfiducia nell'opinione pubblica nell'isola e in tutto il paese.

Responsabile di questa grave situazione, è la Democrazia cristiana, i cui gruppi dirigenti, per riaffermare teardamente il loro monopolio politico, nel corso della attuale legislatura hanno prima costituito un governo clericofascista e successivamente (falliti i tentativi centrali) hanno accettato il centro-sinistra, a cui erano costretti da uno stato di necessità, col proposito tenacemente perseguito di svuotarlo di ogni contenuto politico e programmatico rinnovatore. Su questa base la D.C. ha conservato i propri legami con le forze del monopolio, degli agrari, della speculazione edilizia, del corrotto sottogoverno e della mafia. Essa ha voluto conservare le antiche alleanze politiche, nei Comuni, nelle Province, negli Enti regionali con le forze della destra, dimostrando in Sicilia, come a Napoli, di non voler rompere i blocchi conservatori di potere realizzati in passato nel Mezzogiorno.

QUESTA politica ha come bersaglio all'interno della D.C. i gruppi che muovono in direzione di un rinnovamento, ha umiliato tutte le forze democratiche che hanno collaborato con essa nel governo di centro-sinistra, ha voluto colpire le forze autonomistiche che si erano in passato ribellate al monopolio della Democrazia cristiana. Questa linea della D.C. e i fatti che ne sono seguiti non hanno purtroppo provocato un'efficace opposizione e un'effettiva resistenza da parte del gruppo dirigente nazionale e regionale del P.S.I. anziché agli accordi di governo non erano stati dall'inizio leziosi ad un chiaro programma di reale rinnovamento delle strutture economiche, sociali e politiche dell'isola.

Così, dopo oltre un anno alla formazione di una maggioranza di centro-sinistra, non esiste traccia di un'attività del governo rivolta alla soluzione di qualsiasi problema. Gli unici provvedimenti legislativi che accolgono parziali rivendicazioni delle masse sono stati approvati dall'A.R.S. per l'innalzamento delle sinistre, malgrado l'opposizione di gran parte del gruppo d.c.

SI E' COSI' determinata per le resistenze conservatrici in Sicilia una crisi che investe la stessa autonomia ed

Reichlin segretario regionale in Puglia

BARI. 12. Il Comitato regionale del partito comunista italiano ha esaminato il lavoro e i compiti dei comunisti pugliesi nel quadro della lotta per il movimento democratico e socialista del Mezzogiorno e tutto il Paese.

Le lotte passate e recenti condotte dai lavoratori pugliesi costituiscono la più alta dimostrazione del ruolo che occupa la nostra Regione in questa battaglia. Gli sviluppi della situazione politica, economica e sociale richiedono più che mai una presenza vivace del Partito in tutte le fasi e in tutte le sezioni della lotta, una elaborazione per arricchire e rinnovare la nostra azione politica, per migliorare l'orientamento di tutto il Partito, per rafforzare l'organizzazione adeguandola all'evoluzione del momento. In considerazione della necessità di rafforzare ulteriormente l'organizzazione del Partito a Foggia, e dei vasti e complessi compiti che si pongono ai Comitati regionali, il Comitato regionale ha deciso di accogliere la proposta di rimettere il compagno Conte, segretario regionale, a disposizione della Federazione di Foggia.

Il Comitato regionale dopo aver espresso un vivo ringraziamento al compagno Conte per l'opera svolta per oltre un anno come segretario regionale, ha chiesto alla Direzione del Partito di inviare in Puglia il compagno Alfredo Reichlin per assumere la direzione del Comitato regionale stesso.

gli accordi di centro-sinistra

Relazione Reale alla Direzione del PRI - Intervista di Basso sulle Tesi del PCI

Il comitato direttivo della Federazione napoletana del P.S.I. ha deciso di mettere in crisi numerose amministrazioni di centro-sinistra della provincia, come risposta all'alleanza DC-mondarichi al comune di Napoli. La deliberazione socialista si richiama al principio della « globalità » e parla esplicitamente di denuncia degli accordi con la D.C.

Come conseguenza di ciò, è da prevedere a breve scadenza l'apertura della crisi in comuni importanti come Torre Annunziata, Marigliano e Pomigliano d'Arco, dove dopo il 10 giugno furono costituiti gli enti di centro-sinistra.

Negli ambienti politici la notizia ha assunto notevole rilievo, anche perché la Federazione socialista, a maggioranza nenniana, è particolarmente vicina al vice-segretario del P.S.I. De Martino.

Anche in Sicilia, dopo la nuova sortita dei franchi tiratori democristiani, i rapporti DC-PSI stanno attraversando momenti di crisi. La situazione sarà esaminata questa mattina dalla segreteria regionale socialista, che si riunirà nella sede centrale del partito a Roma, alla presenza di alcuni dirigenti nazionali.

IL PROBLEMA che sta oggi di fronte alle forze democratiche e che impegna tutta la loro responsabilità davanti alla Sicilia e al Paese è invece quello di dar vita ad un governo che si qualifichi su un preciso programma: programma già da tempo maturo nella coscienza pubblica e già tradotto, in gran parte, in disegni di legge. Punti essenziali di questo programma sono: il Piano di sviluppo economico, nuovi patti agrari, l'Ente regionale di sviluppo, la costituzione dell'Azienda chimico-mineraria, una politica di sviluppo civile e democratico delle grandi città, la lotta alla mafia, la moralizzazione e democratizzazione degli organismi in cui si articola la vita economica e amministrativa della Regione.

Sulla base di questi punti programmatici, che in gran parte sono già espressi in disegni di legge approvati anche dalle commissioni legislative, è possibile costituire un governo che vada dal P.S.I. alla D.C. e che, scintillando l'opposizione della destra interna ed esterna alla D.C., respinga ogni discriminazione fra le forze impegnate a portare avanti le misure programmatiche.

Altre alternative a questa soluzione costituirebbero dei passi indietro e un cedimento ai ricatti della destra d.c. Per questo i comunisti sono disposti a dare l'opera loro per una soluzione democratica prescindendo da ogni pregiudizio di parte.

Il Partito comunista in questo grave momento per la Regione siciliana, rivolge un appello a tutti gli autonomisti e alle forze democratiche nazionali per dare un positivo sbocco alla crisi e far fare così un passo avanti a tutte le forze democratiche siciliane e nazionali. Ecco chiama tutti i siciliani a discutere di questo problema, a esprimere la loro volontà unitaria, a manifestare contro il sabotaggio delle forze conservatrici.

INTERVISTA BASSO A « RINASCITA » Il compagno Lello Basso, della Direzione del P.S.I., ha rilasciato a RINASCITA una lunga intervista sui temi dell'unità delle classi lavoratrici, sul contenuto del centro-

Friuli-Venezia G.

Il d.c. Tessitori ritirerà gli emendamenti?

L'intervento di Pellegrini nel dibattito al Senato

Pescara

Immatura scomparsa di Domenico Tarantini

Il cordoglio del Partito - Un telegramma del compagno Togliatti



PESCARA, 12. Un infarto cardiaco ha questa notte stroncato la giovane vita del compagno Domenico Tarantini, segretario del Comitato regionale abruzzese e della Federazione pescarese del P.C.I.

Nato il 3 febbraio del 1925, il compagno Tarantini entrò nelle file del Partito fin dai primi anni della giovinezza, approfondendo tutte le energie e la sua intelligenza nella clandestinità prima e poi nell'organizzazione del comunista e nella direzione delle lotte dei lavoratori della regione. Già segretario della C.d.L. e della Federazione di Avezzano, il compagno Tarantini fu chiamato dapprima a dirigere la Federazione di Pescara; quindi la responsabilità della Segreteria del Comitato regionale.

Appena appresa, stamane, la luttuosa notizia, il compagno Palmiro Togliatti ha così telegrafato alla Federazione di Pescara: «Dolorosamente colpiti dalla repentina scomparsa del compagno Domenico Tarantini, giovane e capace segretario della vostra Federazione e del Comitato regionale abruzzese, generoso combattente per la causa del comunismo, inviamo alla famiglia e ai compagni tutti le nostre condoglianze fraterne. Palmiro Togliatti».

Manifestazioni di cordoglio sono giunte ai familiari dai compagni Berlinguer, Cacciapuoti e Sereni, dalle organizzazioni democratiche e dai socialisti pescaresi. I funerali del compagno scomparso si svolgeranno domani alle ore 16, muovendo dalla sede della Federazione di Pescara, via Campania 18, dove è stata allestita la camera ardente. La salma, che è vegliata dai dirigenti comunisti della regione, verrà traslata a Carsoli, paese natale del defunto, dove sarà tumulata.

Il CC del P.C.I. sarà rappresentato ai funerali da una delegazione composta dai compagni Paolo Bufalini, della Direzione, Salvatore Cacciapuoti, Umberto Scalia e Giulio Spallone, del CC, dai segretari delle Federazioni e dai parlamentari comunisti dell'Abruzzo.

L'Unità si associa al dolore dei compagni per la morte di Domenico Tarantini, ed esprime alla famiglia dello scomparso il suo vivo, sentito cordoglio.

IN BREVE

Incontro Fanfani-Couve De Murville

Ieri sera, a Palazzo Chigi, Fanfani ha ricevuto il ministro degli Esteri francese, Couve de Murville. Al colloquio era presente il ministro degli Esteri, Piccioni. Si tratta di un incontro non preannunciato a Roma. E' facile capire che si è trattato dell'ingresso della Gran Bretagna nel MEC e delle complicazioni che il problema comporta sul terreno della collaborazione politica nella «piccola Europa».

Medicina forense: concluso il Congresso

Il secondo congresso di medicina forense si è concluso ieri sera con una mozione, approvata all'unanimità dall'assemblea, nella quale si esprime «la doglianza per il perdurare di una situazione di notevole carenza della pubblica assistenza psichiatrica e si chiede che il governo provveda sollecitamente alla realizzazione di uno strumento di legge corrispondente alle nuove istanze sanitarie».

Consorzio Porto Civitavecchia

La VII commissione del Senato (LL.P.P., trasporti e marina mercantile) riunita sotto la presidenza del gen. Domenico Romiti ha ripreso ieri in sede deliberante l'esame del disegno di legge per la costituzione del consorzio autonomo del porto di Civitavecchia.

Genova: Segni inaugura nuovo aeroporto

Il Presidente della Repubblica, on. Antonio Segni, ha inaugurato, ieri mattina a Genova-Sestri il nuovo aeroporto «Cristoforo Colombo», presenziato il sindaco di Genova, ministri, parlamentari e autorità civili e militari.

Camera: decisioni commissione LL.P.P.

Alle cooperative per costruzione e acquisto di case popolari ed economiche mutuarie della Cassa Depositi e Prestiti è stato aggiunto, per legge, anche il personale di ruolo in servizio e in pensione dell'amministrazione autonoma dei Municipi di Stato.

Senato: D.D.L. pagamento debiti Stato

Ieri mattina il Senato ha approvato, in via definitiva, il DDL con il quale si autorizza il pagamento dei debiti dello Stato mediante vaglia cambiari non trasferibili della Banca d'Italia.

Tutti i partiti politici che partecipano alle consultazioni amministrative di Ravenna hanno consegnato le liste dei loro candidati al pagamento del DDL, autorizzando la spesa per i titoli di spesa collettiva e per il pagamento degli stipendi e di assegni fissi a carattere continuativo. Con lo stesso provvedimento, la pubblica amministrazione è in condizione di evitare, a quei cittadini che lo desiderano, di presentarsi agli uffici per riscuotere quanto loro dovuto. Quindi si rende possibile al cittadino, senza onere alcuno, di riscuotere i suoi crediti in qualsiasi località egli abbia la residenza.

Senato: commissione ENEL

La commissione speciale del Senato ha ieri concluso la discussione generale della legge di nazionalizzazione dell'industria elettrica. Essa tornerà a riunirsi nel pomeriggio di giovedì prossimo, per l'inizio dell'esame degli articoli e degli emendamenti, dopo che - nella mattinata dello stesso giorno - si sarà riunito il Gruppo democristiano per decidere la linea da seguire nella discussione. Nella seduta di ieri in commissione i senatori dc, Valsecchi e Carelli hanno polemizzato con le destre e con quanti, nel loro stesso Gruppo, avevano sostenuto la necessità di emendare la legge e rinviarla alla Camera. I compagni Montagnani Marelli e Secci hanno affermato, nel corso della discussione, che emendamenti del genere avrebbero largamente inferiori al danno di un ritardo nella nazionalizzazione: per questo i comunisti non presenteranno emendamenti, ma solo ordini del giorno per la migliore applicazione del provvedimento. Hanno parlato anche Sansone e Banfi. (PSI), Crespellani (DC) e il monarchico D'Albora.

Per il d.c. Migliori

Separazione? Sì ma al tribunale dei minorenni

Il bilancio della Giustizia andrà tra qualche giorno in discussione alla Camera dei deputati. Nel presentarlo, il direttore di maggioranza, il dc Migliori, ha esposto una autentica collezione di idee reazionarie, sia sui rapporti fra lo Stato e la Magistratura, sia sui legami che si sono stabiliti tra la posizione della donna nella società.

Ma i punti più gravi riguardano la concezione della donna nella società e nella famiglia. Migliori, giungendo a proporre il divorzio, si è posto il problema di una riforma del diritto di famiglia, che preveda la separazione personale dei coniugi nei casi in cui essi non in età minore; oppure che si pronuncino per il mantenimento dell'istituto del matrimonio, della casa, oppure tendenti a consentire che la moglie, in possesso di una indipendenza economica, possa stabilire una separazione diversa da quella del marito. Questo tipo di indissolubilità del matrimonio il relatore lo definisce «armonia a. d. m.

Sicilia

La Torre alla segreteria regionale

PALESTRA, 12. Il Comitato regionale siciliano del P.C.I. si è riunito per esaminare l'andamento della preparazione dei Congressi federali, in vista del X Congresso del Partito e riconsiderare la situazione determinatasi nella Segreteria regionale del Partito in conseguenza del fatto che il compagno Emanuele Macellaro è costretto a dedicarsi ormai quasi completamente agli incarichi di lavoro cui

Sicilia

La Torre alla segreteria regionale

PALESTRA, 12. Il Comitato regionale siciliano del P.C.I. si è riunito per esaminare l'andamento della preparazione dei Congressi federali, in vista del X Congresso del Partito e riconsiderare la situazione determinatasi nella Segreteria regionale del Partito in conseguenza del fatto che il compagno Emanuele Macellaro è costretto a dedicarsi ormai quasi completamente agli incarichi di lavoro cui

In tribunale i teppisti del MSI per la provocazione al corteo del PSI

Dieci teppisti fascisti sono stati condotti ieri mattina in stato d'arresto davanti al pretore di Roma, Di Mauro, per rispondere di ruffianata sediziosa, danneggiamento e lesioni. Si tratta di Salvatore Carabellone, Giuseppe Di Pinna, Ennio Gasperi, Angelo Cerino, Bruno Donadio, Girolamo Lombardini, Augusto Martini, Sergio Pampaloni, Giovanni e Guido Scalerio, tutti arrestati il 7 ottobre scorso per aver provocato una serie di incidenti nel corso delle celebrazioni del settantesimo anniversario della fondazione del P.S.I.

I dieci giovani, dopo aver strappato una corona d'alloro deposta sulla tomba del Milite Ignoto dal P.S.I. e dopo aver lanciato grida fasciste, osteggiarono il compagno Luigi Fulci, ferendolo ad un occhio.